



Bruxelles, 7.5.2013
COM(2013) 285 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Valutazione delle misure adottate dalla Grecia in risposta alla decisione 2011/734/UE del Consiglio del 12 luglio 2011, indirizzata alla Grecia, modificata con decisione 2013/6/UE del Consiglio del 4 dicembre 2012, allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo - (maggio 2013)

1. INTRODUZIONE

La presente comunicazione valuta le misure attuate dalla Grecia per dar seguito alla decisione 2011/734/UE del Consiglio, modificata da ultimo dalla decisione 2013/6/UE del 4 dicembre 2012¹. Assieme alla relazione sul rispetto delle condizioni concordate preparata dai servizi della Commissione in collaborazione con la BCE², la presente comunicazione contribuisce alla valutazione della conformità al memorandum d'intesa³ nel contesto del finanziamento accordato alla Grecia dagli Stati membri della zona euro mediante l'European Financial Stability Facility (EFSF). La valutazione si basa sulle previsioni di primavera 2013 dei servizi della Commissione e sulla valutazione particolareggiata effettuata nell'ambito dell'analisi del programma di aggiustamento economico dai servizi della Commissione insieme ai servizi dell'FMI e della BCE.

2. LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEL 4 DICEMBRE 2012

Il 4 dicembre 2012 il Consiglio ha adottato, a norma dell'articolo 126, paragrafo 9, e dell'articolo 136 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, una decisione indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo, ritenute necessarie per correggere la situazione di disavanzo eccessivo entro il 2016. Detta decisione ha modificato la decisione del luglio 2011⁴, che era stata a sua volta sottoposta a rifusione per consolidare le varie modifiche successive della decisione 2010/320/UE del 10 maggio 2010. La decisione imponeva alla Grecia un miglioramento di almeno 10 punti percentuali del PIL nel periodo 2009-2014.

La modifica della decisione del Consiglio del dicembre 2012 imponeva alla Grecia di porre fine il più rapidamente possibile, e comunque entro il 2016, all'attuale situazione di disavanzo eccessivo. Si raccomandava alla Grecia di raggiungere un disavanzo primario delle amministrazioni pubbliche non superiore all'1,5% del PIL nel 2012 e un avanzo primario delle amministrazioni pubbliche almeno dello 0% del PIL nel 2013, dell'1,5% del PIL nel 2014, del 3,0% del PIL nel 2015 e del 4,5% del PIL nel 2016. Si è ritenuto che tali obiettivi implicassero un disavanzo SEC complessivo del 6,9% del PIL nel 2012, del 5,4% del PIL nel 2013, del 4,5% del PIL nel 2014, del 3,4% del PIL nel 2015 e del 2,0% del PIL nel 2016.

In termini corretti per il ciclo, gli obiettivi riguardanti il saldo primario dovevano tradursi in un miglioramento del saldo primario corretto per il ciclo in rapporto al PIL dal 4,1% nel 2012 al 6,2% nel 2013 e ad almeno il 6,4% del PIL nel 2014. Il rapporto tra il saldo delle amministrazioni pubbliche corretto per il ciclo e il PIL è stato stimato a -1,3% nel 2012, a +0,7% nel 2013 e a +0,4% nel 2014.

¹ GU L 4 del 9.1.2013, pag. 40.

² "The Economic Adjustment Programme for Greece" maggio 2013, *European Economy-Occasional Paper* (non ancora pubblicato). Si rinvia il lettore a questo documento per una valutazione più dettagliata dell'andamento delle riforme macroeconomiche, finanziarie, di bilancio e strutturali.

³ Memorandum of Economic and Financial Policies e Memorandum of Understanding of Specific Economic Policy Conditionality, dicembre 2012.

⁴ Decisione 2011/734/UE del Consiglio (rifusione) – GU L 296 del 15.11.2011, pag. 38.

Nel calcolare questi obiettivi e il risanamento di bilancio che comportano, la decisione esclude dalle definizioni SEC tutti i proventi derivanti dalla privatizzazione di attività finanziarie e non finanziarie, le transazioni relative alle ricapitalizzazioni di banche, nonché tutti i trasferimenti connessi alla dichiarazione dell'Eurogruppo del 21 febbraio 2012 sulle entrate delle banche centrali nazionali della zona euro, compresa la Banca di Grecia, derivanti dal portafoglio di titoli di Stato greci da esse detenuti e tutti i pagamenti effettuati da banche in perdita al di là di quelli maturati a titolo della struttura della commissione di garanzia dell'assistenza di emergenza in materia di liquidità in vigore al 30 settembre 2012. La stessa definizione è utilizzata anche nel programma di aggiustamento economico della Grecia.

Considerato l'impatto delle misure di riduzione del debito attuate nel dicembre 2012, gli obiettivi sono stati giudicati compatibili con un rapporto tra debito consolidato delle amministrazioni pubbliche e PIL inferiore al 160% nel 2016.

3. VALUTAZIONE DEL SEGUITO EFFETTIVO DATO

La valutazione si basa sulle previsioni di primavera 2013 dei servizi della Commissione e sulla valutazione particolareggiata effettuata nell'ambito dell'analisi del programma di aggiustamento economico dai servizi della Commissione insieme ai servizi dell'FMI e della BCE (vedi tabella 1). Essa tiene conto delle condizioni economiche e di bilancio dal 4 dicembre 2012, data di pubblicazione dell'ultima decisione del Consiglio.

Tabella 1: Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio⁵
(Proiezioni attuali rispetto alla decisione 2013/6/UE del Consiglio)

% del PIL, salvo diversa indicazione		2012	2013	2014
Crescita del PIL reale (variazione in %)	Decisione del Consiglio	-6,0	-4,2	0,6
	<i>Proiezione attuale</i>	-6,4	-4,2	0,6
Saldo delle amministrazioni pubbliche	Decisione del Consiglio	-6,6	-4,6	-3,5
	<i>Proiezione attuale</i>	-6,3	-4,1	-3,3
Saldo primario	Decisione del Consiglio	-1,5	0,0	1,5
	<i>Proiezione attuale</i>	-1,3	0,0	1,5
Saldo primario corretto per il ciclo	Decisione del Consiglio	4,1	6,2	6,4
	<i>Proiezione attuale</i>	4,5	6,2	6,3
Saldo corretto per il ciclo	Decisione del Consiglio	-1,3	0,7	0,4
	<i>Proiezione attuale</i>	-0,5	2,1	1,6

Fonte: servizi della Commissione, previsioni di primavera 2013

Per la prima volta dall'inizio del programma di aggiustamento per la Grecia le prospettive economiche sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle indicate nella decisione del Consiglio del dicembre 2012. Le previsioni indicano tuttora un graduale ritorno alla crescita del PIL nel 2014. Nell'ultimo trimestre del 2012 i dati relativi al PIL sono

⁵ I saldi di bilancio si basano sulle definizioni contenute nella decisione del Consiglio (e non sulle definizioni SEC 95).

risultati inferiori alle previsioni, determinando una diminuzione annua del PIL del 6,4% nel 2012, contro il 6,0% registrato al momento della decisione del Consiglio, e quindi un riporto negativo nel 2013 lievemente più elevato. I principali indicatori congiunturali e del mercato finanziario denotano tuttavia un miglioramento della fiducia nelle prospettive di ripresa della Grecia. A fine aprile, l'indicatore del clima economico (ESI) della Commissione europea per la Grecia era salito a un livello che faceva sperare in prospettive di crescita più incoraggianti. Dopo la seconda erogazione nell'ambito del programma, nel dicembre 2012, i depositi bancari sono inoltre ritornati al sistema bancario greco. Sono state prese misure tempestive per proteggere le controllate delle banche cipriote dalla ristrutturazione del sistema bancario cipriota. Gli indicatori "hard" continuano tuttavia a inviare segnali negativi, con una contrazione costante della produzione industriale, delle vendite al dettaglio e della produzione nel settore delle costruzioni. Visto il notevole riporto negativo dal 2012 e il protrarsi della diminuzione della domanda interna, per il 2013 si prevede tuttora una contrazione del PIL del 4,2%. Per l'inizio del 2014 si prevede una ripresa moderata, trainata dagli investimenti e dalle esportazioni, che dovrebbe far aumentare il PIL annuo dello 0,6% nel 2014.

Sebbene nel 2012 la recessione sia stata un po' più grave di quella prevista al momento della decisione del Consiglio, l'andamento del bilancio ha superato di un piccolo margine l'obiettivo della procedura per i disavanzi eccessivi in termini di disavanzo primario. Il disavanzo primario nominale è stato pari al 5,0% del PIL. I costi netti stimati associati alla ricapitalizzazione e alla risoluzione delle banche nel 2012 equivalgono tuttavia al 4,0% del PIL. Se si escludono questi costi e altri fattori specificati nella definizione del programma, il saldo primario ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi è di -1,3% del PIL, una cifra lievemente migliore rispetto all'obiettivo indicato nella decisione del Consiglio (1,5% del PIL). Applicando aggiustamenti analoghi al disavanzo nominale del 10,0% del PIL si ottiene un disavanzo di bilancio complessivo in linea con la definizione contenuta nella decisione del Consiglio (6,3% del PIL). Questo risultato, di gran lunga migliore rispetto al 6,9% del PIL indicato nella decisione del Consiglio, è dovuto in parte alla diminuzione dei pagamenti degli interessi risultante dalle misure di riduzione del debito attuate nel dicembre 2012. Un'analisi approfondita di questi risultati rivela che, per quanto riguarda le entrate, le imposte dirette hanno retto piuttosto bene, compensando in parte le inefficienze nella riscossione delle imposte indirette, in particolare l'IVA, e dei contributi previdenziali. Per quanto riguarda la spesa, le autorità hanno ridotto le spese discrezionali, segnatamente le spese operative e gli investimenti pubblici, a causa dei problemi di liquidità causati al governo dai ritardi nelle erogazioni del programma. Il volume più ridotto dei pagamenti degli interessi è dovuto all'iniziativa "Partecipazione del settore privato" (PSI), al riacquisto del debito in dicembre e all'attuazione di misure di riduzione del debito.

I risultati di bilancio del 2012 hanno quindi superato nel complesso gli obiettivi indicati nella decisione del Consiglio, come conferma una valutazione dei saldi di bilancio corretti per il ciclo. Al netto dei fattori ciclici, nel 2012 il saldo primario corretto per il ciclo, secondo la definizione della decisione del Consiglio, è stato pari al 4,5% del PIL, superando di circa 0,4 punti percentuali l'avanzo strutturale del 4,1% indicato nella decisione del Consiglio. Nel 2012 il disavanzo di bilancio corretto per il ciclo è stato di -0,5% del PIL, mentre la decisione del Consiglio indicava -1,3% del PIL. Nel 2012 il saldo primario corretto per il ciclo è migliorato del 2,3% del PIL rispetto al 2011, mentre il miglioramento di 4,5 punti percentuali del saldo corretto per il ciclo rispecchia l'incidenza dell'iniziativa "Partecipazione del settore privato" sui pagamenti degli interessi del debito.

Sono state adottate misure efficaci per raggiungere gli obiettivi in termini di disavanzo primario nel 2013 e nel 2014. Il bilancio greco adottato l'11 novembre 2012 comprende un pacchetto di misure supplementari sul versante delle entrate e delle spese per un importo di 9,2 miliardi di EUR (circa il 5% del PIL), volte a ridurre il disavanzo primario nel 2013 nell'ambito di un programma di risanamento pari a 13,5 miliardi di EUR per il 2013 e il 2014, contenuto nella strategia di bilancio a medio termine 2013-2016. Gran parte di questo pacchetto sostanzioso, e fortemente concentrato nel periodo iniziale, di misure di risanamento di bilancio per il 2013 e il 2014 (pari complessivamente a più del 6,5% del PIL) è stata già attuata.

Sebbene lo scenario economico previsto in occasione dell'ultimo riesame sia rimasto sostanzialmente invariato, sono emerse determinate carenze a livello di entrate e alcune misure non sono state attuate. La mancanza di entrate riguarda principalmente la riscossione dei contributi previdenziali e gli introiti, inferiori alle previsioni, derivanti dalla perequazione delle aliquote fiscali sul diesel. La diminuzione dei contributi previdenziali riscossi è dovuta in gran parte alle aspettative di future rate di debiti e alle difficili condizioni di liquidità. I minori introiti delle tasse sul carburante sono invece ascrivibili, in larga misura, a un consumo inferiore alle previsioni. Anche la revisione al rialzo dei rimborsi d'imposta conseguente alla recente scoperta di uno stock di richieste di rimborso non sottoposte a revisione nel 2012 ha contribuito alla perdita di entrate nette. Si rilevano carenze nell'attuazione dei tagli progressivi alle pensioni, dovute a motivi tecnici; non è stata introdotta la nuova griglia retributiva per i dipendenti del parlamento e in alcune imprese statali e l'imposta sugli armatori ha dato un gettito inferiore alle previsioni. In mancanza di misure correttive, queste carenze a livello di attuazione avrebbero determinato un disavanzo di bilancio di 137 milioni di EUR nel 2013 e di 166 milioni di EUR nel 2014. Successivamente il governo si è detto intenzionato a procedere verso la piena attuazione di queste misure. Inoltre, alcune misure previste dalla strategia di bilancio a medio termine 2011-2014 che dovevano entrare in vigore nel 2013 e nel 2014 non sono state attuate, ad esempio l'aumento dei contributi previdenziali dei lavoratori autonomi e delle tariffe dei trasporti pubblici. Vista la notevole incidenza di queste misure, la loro mancata attuazione avrebbe determinato un disavanzo di bilancio considerevole, pari a circa 270 milioni di EUR nel 2013 e a più di 700 milioni di EUR nel 2014. Infine, le autorità hanno preso in considerazione anche una forte riduzione delle aliquote dell'imposta patrimoniale versata attraverso le bollette dell'elettricità.

Le autorità greche si sono tuttavia impegnate ad adottare misure compensative per evitare uno scostamento di bilancio nel 2013 e nel 2014. Il governo ha deciso di compensare la mancata attuazione delle misure concordate in precedenza con le nuove misure da adottare negli stessi settori per ridurre al minimo i rischi operativi. La mancata attuazione del contributo di solidarietà per i lavoratori autonomi previsto per il 2013 è stata sostituita da requisiti pensionistici più rigorosi per le persone non assicurate e controlli dei diritti pensionistici. I risparmi necessari a causa del mancato aumento delle tariffe dei trasporti pubblici saranno ottenuti con la riduzione dei trasferimenti agli enti non classificati tra le amministrazioni pubbliche e attraverso la razionalizzazione dei servizi pubblici. Per quanto riguarda le imposte patrimoniali, lo Stato garantirà il previsto gettito di 1,9 miliardi di EUR derivante dalla riscossione dell'imposta patrimoniale attraverso le bollette dell'elettricità, compensando la riduzione programmata dell'aliquota del 15% con l'ampliamento della base imponibile. Per il 2014 il governo si è impegnato ad applicare integralmente il contributo di solidarietà per i lavoratori autonomi. La nuova imposta sugli immobili, destinata a sostituire l'imposta percepita attraverso le bollette dell'elettricità, dovrebbe essere neutra dal punto di

vista del bilancio, garantendo l'introito annuo già previsto nella strategia di bilancio a medio termine. Contribuiscono a colmare il disavanzo di bilancio anche diverse misure una tantum. In primo luogo, i trasferimenti di entrate dalla Banca di Grecia allo Stato dovrebbero essere estremamente consistenti a causa di utili eccezionalmente elevati. In secondo luogo, i sistemi di regolamento predisposti di recente dovrebbero facilitare il rimborso del debito accumulatosi ultimamente e permettere di recuperare una parte delle entrate perse per lo Stato. A ciò si aggiungono i risparmi realizzati sulle sovvenzioni per il gasolio da riscaldamento laddove gli stanziamenti di bilancio sono stati giudicati troppo elevati.

Nel complesso, gli obiettivi indicati nella decisione del Consiglio dovrebbero essere raggiunti sia nel 2013 che nel 2014. Le previsioni relative al saldo primario sono dello 0,0% del PIL nel 2013 e di +1,5% del PIL nel 2014, in linea con gli obiettivi indicati nella decisione del Consiglio. Nel 2013 il disavanzo primario nominale sarà probabilmente più elevato a causa delle ulteriori operazioni di ricapitalizzazione e risoluzione bancaria. La loro registrazione esatta nei conti pubblici dipende dalla tempistica e dalla natura di queste transazioni. Per il 2013 e il 2014 si prevede un disavanzo di bilancio pari rispettivamente al 4,1% e al 3,3% del PIL, due cifre lievemente migliori di quelle indicate nella decisione del Consiglio. Il saldo primario corretto per il ciclo dovrebbe salire al 6,2% del PIL nel 2013 e al 6,3% del PIL nel 2014⁶. I dati corretti per il ciclo corrispondono quasi esattamente a quelli della decisione del Consiglio, mentre il saldo delle amministrazioni pubbliche corretto per il ciclo dovrebbe superare lievemente quello indicato nella decisione.

Le prospettive di bilancio post-2014 rimangono intrinsecamente incerte e dipendono in larga misura dal vigore della ripresa economica e dai progressi in termini di potenziamento delle amministrazioni tributaria e della previdenza sociale. Nel contesto macroeconomico attuale, per raggiungere gli obiettivi della decisione del Consiglio relativi al saldo primario occorrerebbero misure supplementari pari all'1,8% del PIL nel 2015 e al 2,2% del PIL nel 2016. Il conseguimento degli obiettivi relativi al disavanzo primario, tuttavia, porterebbe il disavanzo pubblico stimato a meno del 3% del PIL. Degli scostamenti di bilancio e delle misure correttive per il 2015-2016 si discuterà in autunno durante i negoziati sul bilancio 2014. A quel momento, i nuovi dati macroeconomici forniranno informazioni più complete sull'entità esatta degli eventuali scostamenti rimanenti.

Le prospettive riguardanti la sostenibilità del debito sovrano rimangono sostanzialmente invariate rispetto al dicembre 2012. Non si riscontrano cambiamenti di rilievo nello scenario macroeconomico e le finanze pubbliche procedono verso la realizzazione degli obiettivi. Per quanto riguarda i proventi delle privatizzazioni, si è ritenuto necessario apportare solo modifiche marginali alla tempistica. Si mantiene pertanto la previsione secondo la quale il rapporto debito/PIL inizierà a diminuire nel 2014 per scendere al di sotto del 160% nel 2016, fermo restando il proseguimento del programma di aggiustamento economico.

Tutti i requisiti di bilancio e strutturali specifici per dicembre 2012 e marzo 2013 indicati nella decisione del Consiglio sono stati soddisfatti, tranne poche eccezioni minori (si veda la tabella in allegato). È stata attuata una vasta riforma dell'imposta sul reddito che allarga la base imponibile e distribuirà più equamente l'onere fiscale. È stato nominato un

⁶ La decisione del Consiglio adegua i costi della risoluzione bancaria. Le altre spese e entrate una tantum riducono il disavanzo nominale in termini cumulativi di 1,5 miliardi di EUR nel 2012 (circa lo 0,7% del PIL), 1 miliardo di EUR nel 2013 (0,5% del PIL) e circa 400 milioni di EUR nel 2014 (0,2% del PIL).

segretario generale delle entrate pubbliche ed è stata rafforzata l'autonomia dell'amministrazione fiscale. Dopo qualche ritardo, le autorità hanno avviato le fasi principali di una riforma radicale dell'amministrazione pubblica, compreso il completamento dei piani in materia di organico per i ministeri competenti. I processi di riforma in corso sono sulla buona strada per rispettare gli altri impegni, ad esempio l'aumento della quota di farmaci generici venduti in farmacia e il miglioramento del controllo interno di tutti gli ospedali. I servizi della Commissione sorveglieranno attentamente gli sviluppi.

4. CONCLUSIONI

La Grecia ha varato misure efficaci per correggere la situazione di disavanzo eccessivo in conformità alla decisione 2011/734/UE del Consiglio, modificata da ultimo dalla decisione 2013/6/UE del Consiglio del 4 dicembre 2012. Il paese ha realizzato un miglioramento del saldo strutturale nel periodo 2010-2012 che è già più ampio di quello di almeno 10 punti percentuali del PIL raccomandato dal Consiglio per l'intero periodo 2009-2014. Si stima che la Grecia abbia migliorato il disavanzo strutturale di 13,5 punti percentuali del PIL, passando da un deficit del 14,8% nel 2009 a un deficit stimato dell'1,3% nel 2012. Secondo le proiezioni, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche è migliorato, passando dal 15,6% del PIL nel 2009 al 6,3% nel 2012.

Le misure adottate nel 2012 dalla Grecia per contenere il disavanzo si sono dimostrate efficaci e i risultati in termini di saldo primario hanno superato l'obiettivo indicato nella decisione del Consiglio. Al fine di porre termine all'attuale situazione di disavanzo eccessivo il più rapidamente possibile, a norma della decisione del Consiglio, le autorità greche hanno anche preso altre iniziative determinanti per risanare le finanze pubbliche nel 2013 e nel 2014. Il bilancio greco adottato l'11 novembre 2012 comprende un pacchetto di misure supplementari sul versante delle entrate e delle spese per un importo di 9,2 miliardi di EUR (circa il 5% del PIL), volte a ridurre il disavanzo primario nel 2013 nell'ambito di un programma di risanamento pari a 13,5 miliardi di EUR per il 2013 e il 2014, contenuto nella strategia di bilancio a medio termine 2013-2016. Gran parte di questo pacchetto sostanzioso, e fortemente concentrato nel periodo iniziale, di misure di risanamento di bilancio per il 2013 e il 2014 (pari complessivamente a più del 6,5% del PIL) è stata già attuata.

In considerazione di quanto precede, la Commissione non propone modifiche della decisione del Consiglio adottata nel dicembre 2012. Gli obiettivi relativi all'avanzo primario delle amministrazioni pubbliche dovrebbero rimanere almeno dello 0% del PIL nel 2013, dell'1,5% del PIL nel 2014, del 3,0% del PIL nel 2015 e del 4,5% del PIL nel 2016. Il percorso di bilancio implica tuttora un miglioramento del saldo primario corretto per il ciclo dal 4,1% del PIL nel 2012 al 6,2% nel 2013, e almeno al 6,4% del PIL nel 2014, 2015 e 2016. Dalle proiezioni attuali per il saldo delle amministrazioni pubbliche risulta che questi obiettivi implicano disavanzi del 4,1% del PIL nel 2013 e del 3,3% del PIL nel 2014 e avanzi corretti per il ciclo del 2,1% del PIL nel 2013 e dell'1,6% del PIL nel 2014.

Nonostante i progressi registrati per quanto riguarda il bilancio e le riforme in altri settori fondamentali dell'economia, vi sono seri rischi che potrebbero compromettere i risultati di bilancio. La ripresa dell'economia è tuttora ostacolata dal forte risanamento di bilancio del 2013 e dalla debole crescita economica della zona euro. A ciò si aggiungono le resistenze degli interessi di parte che possono incontrare le riforme in settori fondamentali quali l'amministrazione fiscale e l'amministrazione pubblica. La prevista ripresa della crescita del

PIL e gli introiti che dovrebbero risultarne nel 2014 presuppongono ulteriori progressi in termini di riforma dei mercati di prodotti e servizi. D'altro canto la situazione potrebbe risultare migliore del previsto, soprattutto se un'attuazione vigorosa delle politiche ridurrà l'incertezza, rafforzerà la fiducia e contribuirà ad attenuare gli effetti della recessione sulla società e sull'occupazione. Le condizioni di investimento potrebbero inoltre migliorare in seguito alla ricapitalizzazione delle banche, attraverso l'afflusso di capitali esteri e un maggiore assorbimento dei fondi UE.

ALLEGATO: Misure imposte dalla decisione 2011/734/UE del Consiglio, modificata dalla decisione 2013/6/UE del Consiglio del 4 dicembre 2012	
<p>2) all'articolo 2 è inserito il seguente paragrafo:</p> <p>Articolo 10 bis La Grecia adotta le seguenti misure entro il 4 dicembre 2012:</p> <p>a) il bilancio per il 2013 e la strategia di bilancio a medio termine fino al 2016, nonché le misure di cui all'allegato I bis della presente decisione e le relative norme di attuazione. La strategia di bilancio a medio termine si basa sulle misure permanenti di risanamento del bilancio volte a garantire che i massimali di disavanzo per il 2012-2016 stabiliti nella presente decisione non vengano superati e che il rapporto debito/PIL sia riportato su una traiettoria sostenibile;</p>	<p>ESEGUITA. Adottata, legge "omnibus" 4093 (Gazzetta ufficiale 222/A/12.11.2012)</p>
<p>b) la presentazione di un piano aggiornato di privatizzazioni al parlamento greco e la pubblicazione di aggiornamenti semestrali del piano esecutivo delle privatizzazioni (Asset Development Plan);</p>	<p>ESEGUITA. Aggiornata sul sito Internet del ministero</p>
<p>c) il trasferimento al portafoglio delle attività delle privatizzazioni del Fondo per le privatizzazioni della Repubblica ellenica (Hellenic Republic Asset Development Fund, HRADF), della proprietà piena e diretta (azioni o diritti di concessione) della Egnatia Odos (autostrada Egnazia) e dei porti regionali di Eleusi, Lavrio, Gomenizza, Alessandropoli, Volo, Kavala, Corfù, Patrasso, Candia e Rafina;</p>	<p>ESEGUITA. Fatto per Egnatia (rif. B2316/10-8-2012). Porti (decisione 222/5.11.2012./FEK 2996, 12 novembre)</p>
<p>d) la garanzia che i ministeri competenti e gli altri enti interessati forniscano al segretariato generale del patrimonio pubblico il pieno accesso all'inventario di tutti i beni immobili di proprietà dello Stato;</p>	<p>ESEGUITA. È stata inviata la debita lettera ai ministeri competenti, che hanno fornito le informazioni richieste.</p>
<p>e) la modifica e/o l'abrogazione di disposizioni statutarie delle imprese di proprietà statale (DEI, autorità portuali OLP e OLTH, HELPE, EYATH ed EYDAP, porti ecc.) che divergono dal diritto societario privato per quanto riguarda le restrizioni sui diritti di voto degli azionisti privati;</p>	<p>ESEGUITA. Modificata nella nuova legge sulle privatizzazioni (Articolo 2)</p>
<p>f) la legislazione che definisce il ruolo e le qualifiche del segretario generale dell'amministrazione fiscale e che autorizza il ministro delle finanze a delegare i poteri decisionali al segretario generale dell'amministrazione fiscale;</p>	<p>ESEGUITA. Legge "omnibus" 4093 (Gazzetta ufficiale 222/A/12.11.2012, sezione E, articolo 6)</p>

<p>g) l'assegnazione di revisori fiscali esperti ad attività finalizzate a soddisfare le necessità immediate di entrate, rafforzando e rendendo pienamente operativi settori essenziali per l'applicazione delle leggi, quali l'unità incaricata dei grandi contribuenti, attraverso il trasferimento al suo interno di 100 revisori precedentemente attribuiti ad altre mansioni, e creando un'unità funzionale unica dedicata ai contribuenti privati titolari di grandi patrimoni e ai lavoratori autonomi a reddito elevato, dotandola di un organico costituito da 50 revisori fiscali esperti che rispondono direttamente al segretario generale dell'amministrazione fiscale;</p>	<p>ESEGUITA. Quattro decisioni ministeriali adottate: - decisione ministeriale del 31.10.2012 di trasferire 100 revisori all'unità incaricata dei grandi contribuenti; - decisione ministeriale del 31.10.2012 di dare a DEK Athens la competenza per le persone titolari di grandi patrimoni (indicazione dei criteri nella decisione ministeriale), - decisione ministeriale di trasferire 50 revisori a DEK Athens, firmata l'8 novembre 2012 dal vice ministro - Per garantire un organico adeguato, il 16.11.2012 è stata inoltre pubblicata la decisione ministeriale D2A 1157921, che dispone il trasferimento di altri revisori per colmare le carenze. Tutti i revisori hanno assunto il nuovo incarico.</p>
<p>h) un atto del Consiglio dei ministri (che sostituisce quello adottato il 29 ottobre 2012) volto a migliorare l'esecuzione del bilancio e a rafforzare ulteriormente la sana gestione delle finanze pubbliche, che includa disposizioni supplementari oltre a quelle presenti nell'atto originario: i) la firma dei memorandum di cooperazione entro la fine del mese di dicembre di ogni anno tra il ministero delle Finanze e gli altri ministeri o tra i ministeri e gli amministratori dei soggetti controllati (coprendo in tal modo l'intero settore delle amministrazioni pubbliche); ii) il rafforzamento delle attuali restrizioni in materia di pareggio di bilancio per le amministrazioni locali per renderle più efficaci, includendo anche meccanismi sanzionatori e correttivi; iii) il rafforzamento dell'attuale sistema di vigilanza sulle imprese statali e introduzione di un meccanismo di esecuzione, in caso di scostamenti dagli obiettivi specifici definiti per ciascuna impresa, e (iv) la creazione di un quadro per la definizione di obiettivi specifici per i registri operativi degli impegni per le amministrazioni locali e le imprese statali, che devono essere istituiti entro dicembre di ogni anno. L'atto del Consiglio dei ministri comprende anche meccanismi per correggere i trasferimenti effettuati dalle amministrazioni centrali per ovviare a eventuali scostamenti dagli obiettivi entro l'anno nonché, se possibile, negli anni successivi, garantendo al tempo stesso di evitare una lievitazione degli arretrati; l'atto stabilisce esplicitamente che i proventi derivanti delle privatizzazioni di attività pubbliche sono pagati direttamente su un conto separato per poter monitorare i flussi di cassa, evitare la distrazione dei finanziamenti ufficiali e garantire un tempestivo servizio del debito; l'atto stabilisce riduzioni automatiche delle spese da applicare sistematicamente se gli obiettivi non vengono raggiunti, garantendo al contempo che gli arretrati non aumentino;</p>	<p>ESEGUITA. FEK A n. 228, del 18.11.2012</p>
<p>i) una serie di misure per migliorare l'attuale situazione finanziaria del servizio sanitario nazionale (EOPYY) e garantire che l'esecuzione del bilancio si avvicini maggiormente a un bilancio in pareggio nel 2012 e 2013,</p>	<p>ESEGUITA. FEK n. 3054/B'/18.11.2012</p>

<p>attraverso: i) una semplificazione delle prestazioni socio-previdenziali; ii) l'aumento del tasso di partecipazione ai costi per l'assistenza medica fornita da operatori privati; iii) una negoziazione degli accordi sui prezzi e sui volumi e una revisione degli accordi sulla complessità dei casi trattati (case-mix) con gli operatori privati; iv) la revisione delle tariffe e del numero dei servizi diagnostici e di sedute di fisioterapia contrattate dall'EOPYY con operatori privati allo scopo di ridurre i costi per almeno 80 milioni di euro nel 2013; v) l'introduzione di un sistema dei prezzi di riferimento per il rimborso dei dispositivi medici e vi) l'aumento progressivo dei contributi versati dai membri dell'OGA fino a raggiungere la media di quelli pagati da altri membri dell'EOPYY;</p>	
<p>j) le seguenti misure relative al rimborso dei medicinali: i) una legislazione per controllare la spesa farmaceutica che fa scattare misure di emergenza (compreso, ad esempio, un taglio trasversale dei prezzi) se, per qualsiasi motivo, l'attuale meccanismo di recupero non è sufficiente per raggiungere l'obiettivo; tali misure devono produrre risparmi per un importo equivalente; ii) un decreto ministeriale che stabilisce la nuova soglia di recupero per il 2013 (2,44 miliardi di EUR per prestazioni ambulatoriali); iii) l'aggiornamento dell'elenco dei prezzi e dell'elenco positivo dei medicinali rimborsabili, in particolare disponendo il rimborso solo dei farmaci più economici per le malattie croniche, il trasferimento di medicinali dall'elenco positivo a quello negativo o dei medicinali da banco e l'introduzione del sistema dei prezzi di riferimento elaborato dall'EOF (agenzia nazionale per i farmaci). Questi elenchi sono aggiornati almeno due volte all'anno, in linea con la direttiva del Consiglio 89/105/CEE e iv) la sostituzione dei farmaci prescritti con il prodotto a prezzo più basso contenente lo stesso principio attivo nella categoria di riferimento per le farmacie (obbligo della "sostituzione con medicinali generici").";</p>	<p>ESEGUITA. È stata introdotta una quota di ingresso Rif. legge "Minibus" FEK 229A/19.11.2012, articolo 11, paragrafo 1 (quota di ingresso)</p> <p>FEK 3035/B/15.11.2012</p> <p>FEK 3047/ B/ 16.11.2012 e FEK 3046/ B/ 16.11.2012</p> <p>FEK 3057/B/18-11.2012</p>
<p>3) all'articolo 2, il paragrafo 11 è sostituito dal seguente:</p> <p>“11. La Grecia adotta le seguenti misure entro la fine di dicembre 2012:</p> <p>a) una riforma fiscale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle società che mira a semplificare il sistema fiscale, ad ampliare la base imponibile e a eliminare esenzioni e regimi preferenziali;</p>	<p>ESEGUITA. Legge 25/1/2013 4110 GG 17/A/23.1.2012.</p>
<p>b) la legislazione primaria e derivata necessaria al fine di garantire la rapida attuazione del piano delle privatizzazioni;</p>	<p>ESEGUITA E IN CORSO.</p>
<p>c) l'attuazione di un quadro regolamentare per le aziende di distribuzione dell'acqua;</p>	<p>ESEGUITA. Le disposizioni di legge corrispondenti sono state adottate dal parlamento il 24.1.2013 (FEK A29/5.2.2013). La decisione interministeriale che</p>

	istituisce il quadro regolamentare è stata firmata e pubblicata (FEK 679/22.3.2013)
d) misure volte a migliorare l'amministrazione fiscale attraverso l'introduzione della valutazione delle prestazioni, un uso più efficace delle tecniche di valutazione del rischio, nonché l'istituzione e il potenziamento di unità specializzate dedicate alla gestione del debito;	ESEGUITA. La legge 4141 dell'11.4.2013 (GG 81/A/5-4-2013) costituisce il quadro giuridico.
e) la preparazione e la pubblicazione di un piano di liquidazione degli arretrati dovuti ai fornitori da enti pubblici e di rimborsi di imposta;	ESEGUITA.
f) il completamento dell'attuazione della riforma del funzionamento dei fondi pensionistici pubblici secondari/complementari e la fusione di tutti i fondi esistenti nel settore pubblico;	ESEGUITA. L'obiettivo dell'ETEA è stato realizzato per i fondi complementari.
g) una normativa per estendere l'applicazione dello sconto del 5% per le aziende farmaceutiche (che esiste già sul prezzo dei farmaci ospedalieri) a tutti i prodotti venduti nelle farmacie dell'EOPYY;	ESEGUITA. Legge.4093/FEK 222/12.11.12(IB2/5,6,8) e PNP/FEK 229/19.11.2012 (articolo 11, paragrafo.10).
h) un aumento della quota di farmaci generici al 35% del volume complessivo dei medicinali venduti in farmacia;	NON ESEGUITA. Il processo è n corso.
i) la designazione di controllori interni in tutti gli ospedali e l'adozione da parte di questi ultimi di registri degli impegni.”;	NON ESEGUITA. Il processo è in corso, anche se non è ancora terminato; sono stati forniti un piano d'azione e un calendario.
4) all'articolo 2 sono aggiunti i paragrafi seguenti: “12. La Grecia adotta le seguenti misure entro la fine di marzo 2013: a) l'emissione di un decreto ministeriale per l'adeguamento dei prezzi regolamentati per gli utenti finali della rete elettrica a bassa tensione;	ESEGUITA.
b) l'aggiornamento della strategia di bilancio a medio termine, con la fissazione di massimali di spesa vincolanti triennali per i sottosettori delle amministrazioni pubbliche;	ESEGUITA.
c) l'adozione di piani in materia di organico per i ministeri competenti;	ESEGUITA.
d) l'istituzione di un'amministrazione fiscale molto più autonoma, precisandone il grado di autonomia, il quadro di governance, la responsabilità e i poteri giuridici del dirigente dell'amministrazione fiscale e indicando il livello iniziale degli effettivi di tale amministrazione;	ESEGUITA E IN CORSO.
e) l'emanazione e la pubblicazione di un nuovo piano anticorruzione dettagliato destinato alla funzione pubblica, che comprenda disposizioni speciali per l'amministrazione fiscale e doganale;	ESEGUITA. È stato presentato un piano nazionale. La valutazione è positiva.
f) la piena operatività di una procedura standard di	NON ESEGUITA. Vista la complessità del processo, è necessario

<p>revisione del valore legale degli immobili al fine di allinearli ai prezzi di mercato, sotto la responsabilità della Direzione Imposte sul capitale (Directorate of Capital Taxation);</p>	<p>riformulare l'azione.</p>
<p>g) il trasferimento di quaranta nuovi beni immobiliari (identificati come "beni immobiliari, lotto 2 e 3" nel piano di privatizzazioni) all'HRADF.</p>	<p>NON ESEGUITA. La prima decisione interministeriale per il trasferimento all'HRADF di parte dei 40 beni è stata firmata e pubblicata (FEK 754/2-4-2013). La decisione relativa agli altri beni è pronta e dovrebbe essere firmata prossimamente.</p>